

Parma, 16/02/2018

Comunicato stampa

Ospedale di Vaio: tutti i vantaggi della nuova risonanza magnetica

*Il Direttore della Radiodiagnostica, Pedrazzini: "Netto miglioramento della qualità delle immagini, nuove diagnosi e maggior comfort per il paziente"
Oltre quota 50mila le prestazioni in 9 mesi del 2017*

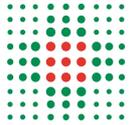
E' in funzione da pochi mesi, ma ha già dato prova delle sue potenzialità. Stiamo parlando di **Ingenia la nuova risonanza magnetica** dell'Ospedale di Vaio dell'Azienda USL di Parma.

*"Le aspettative sulla qualità e funzionalità dell'apparecchiatura – commenta Massimo **Pedrazzini**, direttore dell'Unità Operativa (U.O.) di Radiodiagnostica dell'Ospedale di Vaio – erano molto alte fin da subito e si stanno tutte confermando. La nuova risonanza consente significative ricadute positive in termini di incremento di qualità e contenuto diagnostico delle immagini. L'ambito in cui ad oggi si è riscontrato il maggior miglioramento in tal senso è la risonanza addominale e pelvica, utilizzata prevalentemente in ambito oncologico, ma un netto miglioramento si registra anche in altri settori: neurologico, articolare, angiografico".*

Come annunciato in occasione dell'inaugurazione di fine ottobre, la nuova risonanza consente anche di **ampliare la gamma di prestazioni fino ad ora garantite**. In particolare, è utile per indagare la **funzionalità del cuore** ed è adatta per la **"diffusion whole-body"**, tecnica innovativa per lo studio del corpo senza radiazioni ionizzanti e senza mezzo di contrasto, particolarmente indicata per la rilevazione dei tumori maligni, come i mielomi e i linfomi.

"Sono iniziate le sedute di risonanza cardiaca – riprende Pedrazzini – al momento riservate a pazienti selezionati dalla Cardiologia dell'Ospedale di Vaio e a breve si intende sviluppare anche la cosiddetta 'diffusion wholebody'. Contestualmente, sono anche incrementate le ore di attività dell'attrezzatura, dedicate, in particolare, oltre che ad esami del cuore, anche di mammella e prostata".

Migliorato anche il comfort per il paziente: la misura del tunnel e le dimensioni ridotte del magnete permettono a chi si sottopone all'esame un'eccellente visibilità verso l'esterno del macchinario, eliminando, o almeno riducendo, eventuali problemi di claustrofobia. Il diametro misura 70 cm, contro i 55/60 di una risonanza tradizionale. La nuova macchina è anche più silenziosa, grazie al sistema softone.



E per il prossimo futuro, quali novità ci sono in programma? *"E' in programma un'ulteriore implementazione degli esami per lo studio del cuore, della prostata e delle artroprotesi. Inoltre, in collaborazione con i colleghi dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma – conclude il Direttore - intendiamo approfondire e definire l'assetto organizzativo necessario per sottoporre a risonanza le persone con pacemaker 'RM compatibili' alle quali, ad oggi, è precluso qualsiasi studio di risonanza magnetica".*

I NUMERI DELL'U.O. DI RADIODIAGNOSTICA

E' composta da **13 medici, 6 collaboratori professionali sanitari, 15 collaboratori professionali tecnici, 6 operatori tecnici specializzati e 1 ausiliario specializzato.**

Solo **nei primi 9 mesi del 2017**, l'èquipe ha effettuato circa **50.500 prestazioni: 18.200 prestazioni per esterni** (di cui circa 9.500 RX tradizionali, 3.200 TAC, 1.600 RMN (si ricorda che l'attività è stata sospesa da luglio a settembre per consentire l'installazione della nuova attrezzatura) e quasi 4.000 ecografie); **8.780 prestazioni per persone ricoverate** (di cui circa 5.850 RX tradizionali, quasi 2.000 TAC, circa 450 RMN e quasi 500 ecografie) e **23.300 prestazioni richieste per pazienti in Pronto Soccorso** (di cui circa 16.300 RX tradizionali, quasi 4.000 TAC e 3.000 ecografie). A questa attività si **aggiunge** quella assicurata dai professionisti della Radiodiagnostica dell'Ospedale di Vaio alla **Casa della Salute di San Secondo**, con **quasi 7.000 prestazioni erogate**, sempre nei primi 9 mesi del 2017.

Simona Rondani
Ufficio Stampa
Azienda Usl di Parma